

Alla scoperta della Festa di San Giorgio a Vieste

Visita guidata del centro storico, Sagra della frittata, Sfilata degli sbandieratori e musicisti federiciani Puer Apuliae, Corsa dei Cavalli sulla spiaggia Castello

DATA MERCOLEDI' 23/04/2025

- Ore 10.00** Ritrovo dei partecipanti c/o Porta Alta in Via Cesare Battisti (nei pressi del punto vendita Innangi) al termine della SS Messa e all'inizio della Solenne processione del simulacro per le vie della città, con il lancio della *Gran Mongolfiera*;
- Ore 10.15** Inizio I^a Turno visita guidata del centro storico (Basilica Minore dedicata a S. M. Assunta, Chianca Amara, Piazzetta Petrone, Rione della Ripa, Via Judeca, Piazzetta del Seggio, Punta San Francesco, Marina Piccola);
- Ore 12.00** Arrivo a Piazza Santa Maria delle Grazie per la "Sagra della Frittata" a cura dell'Associazione Cuochi del Gargano e Capitanata, termine visita guidata;
- Ore 15.30** Ritrovo dei partecipanti in Piazza Santa Maria delle Grazie, Inizio II^a Turno visita guidata del centro storico (Basilica Minore dedicata a S. M. Assunta, Chianca Amara, Piazzetta Petrone, Rione della Ripa, Via Judeca, Piazzetta del Seggio, Punta San Francesco, Marina Piccola);
- Ore 17.00** Termine visita guidata e inizio Sfilata nel centro cittadino degli sbandieratori e musicisti federiciani "Puer Apuliae" della Città di Lucera;
- Ore 18.00** Inizio tradizionale "Corsa dei Cavalli" presso spiaggia Scialara o Castello ai piedi dello scoglio del Pizzomunno;
- Ore 19.00** Termine attività e saluti.

San Giorgio è patrono della città di **Vieste** insieme a Santa Maria di Merino e la festa che si tiene in suo onore il 23 Aprile è molto sentita in tutto il Gargano. Il culto del Santo cavaliere è antichissimo: nato in Cappadocia (Turchia) intorno al 280 d.c. la figura di San Giorgio è legata alla leggenda aurea:

"La tradizione vuole che a Selem, nell'odierna Libia, vi fosse un grande stagno in cui dimorava un drago che terrorizzava gli abitanti con il suo alito di fuoco. Gli abitanti della città erano costretti ad offrire in sacrificio bestiame, ma la fame del drago non conosceva limiti, e iniziò a divorare anche giovani fanciulle. Quando la popolazione stava per sacrificare la principessa Silene, figlia del Re, il giovane cavaliere Giorgio li tranquillizzò,





INFO: ☎ 0884.660558-3488137728-3401052608

PROGRAMMA ITINERARI PRIMAVERA 2025 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

invitando la popolazione a convertirsi in Cristo. La città accettò e il giovane cavaliere trafisse il drago con una lancia”.

Ed è per questo valore simbolico di difensore del bene contro il male che San Giorgio, il cui culto venne portato sul Gargano dai bizantini, divenne, insieme a San Michele Arcangelo, una figura importantissima per il Gargano e per i crociati che facevano qui tappa.

Il giorno del 23 Aprile la statua del Santo, dalla Cattedrale di Vieste, viene portata a spalle, in processione fino alla chiesetta di Santa Maria delle Grazie lungo le stradine di Vieste e riportata nella Cattedrale della città, in un percorso che attraversa la città in festa. La statua ritrae il Santo a cavallo mentre uccide il drago, è portata in spalle in processione per le strade di Vieste e riportata nella Cattedrale della città, mentre la città si anima con le bande musicali e la tradizionale sagra della frittata.

Nella statua attuale il cavallo di San Giorgio è bianco, ma nella statua originale il cavallo è nero. Questo particolare è legato ad un aneddoto curioso: nel 1961 infatti, durante la processione della festa di Santa Maria di Merino, in cui vengono fatti sfilare le statue dei protettori della città, a causa della pioggia nefasta uno dei 4 portatori della statua di San Giorgio scivolò all'altezza della Chiesa della Santa Croce e la statua si schiantò al suolo scatenando il panico tra i fedeli: alcuni pensarono che fosse il Santo stesso a lanciare un segnale di monito alla città per alcuni voci che volevano la festa del 23 Aprile “ridimensionata” negli anni a venire.

Ma l'amore dei Viestani per San Giorgio era molto forte, fu acquistata un'altra statua e la festa, con le sue tradizioni, si è svolta regolarmente ogni anno (eccezion fatta per le interruzioni legate alla pandemia del 2020 e 2021).

L'evento più atteso delle festività in onore del santo cavaliere è forse la **corsa dei cavalli**, che si sfidano tra rivoli d'acqua e sabbia in un palio sulla suggestiva spiaggia della Scialara, con arrivo nei pressi del Pizzomunno, faraglione simbolo della città, e del costone dove sorge il centro storico Medioevale.

Un evento tipico della festa di San Giorgio è anche la **sagra della frittata**.

Il panino con la frittata, mangiato sulla verdeggiante “collina di san Giorgio”, oggi urbanizzata, è stata una decennale tradizione. Oggi il panino viene offerto durante la sagra a cura dell'”Associazione Cuochi del Gargano e della Capitanata” che si tiene in piazza Santa Maria delle Grazie, proprio alla base della “collina di San Giorgio.

Quota di partecipazione:

Socio Daunia TuR APS € 5.00
Non Socio Daunia TuR APS € 10.00

La quota comprende:

Guida turistica

La quota non comprende:

Pranzo, trasporto e quanto non espressamente specificato

Prenotazioni:

Dal 16/04 al 22/04 ore 21,00

- email : info@dauniatur.it

- cell 348.8137728 – 340.1052608

Equipaggiamento:

Scarpe da passeggio, abbigliamento a strati idoneo alla stagione in corso, 2 litri acqua.

N.B.: *L'attività viene garantita con un minimo di 10 partecipanti. Essa può essere annullata o rimandata a causa di condizioni meteo avverse.*